Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 146

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di venerdì 15 febbraio 2019

I N D I C E

Commissioni permanenti

5ª - Bilancio:

Plenaria (antimeridiana) . . . . . *Pag.* 3

Plenaria (pomeridiana) . . . . . » 15

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

BILANCIO (5ª)

Venerdì 15 febbraio 2019

Plenaria

122ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
PESCO

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Garavaglia e Laura Castelli.

La seduta inizia alle ore 10,25.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

(1018) ***Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni***

(Parere alla 11ª Commissione sugli emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seconda seduta pomeridiana del 13 febbraio.

Il presidente PESCO fornisce indicazioni sull'organizzazione dei lavori relativi al provvedimento in titolo, con l'obiettivo di fare quanto possibile per assicurare il rispetto del calendario dei lavori stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo.

Il senatore MANCA *(PD)*, nel sottolineare la rilevanza del provvedimento in esame per la legislatura in corso e per il programma del Governo, nonché la sua enorme ricaduta sulla spesa corrente, chiede, senza alcun intento ostruzionistico, che sia assicurato il dovuto approfondimento dei profili finanziari di competenza della Commissione, soprattutto con riguardo alle proposte emendative più qualificanti segnalate dai Gruppi parlamentari.

Il PRESIDENTE, dopo aver fornito rassicurazioni al riguardo, dà la parola ai relatori.

I relatori Marco PELLEGRINI *(M5S)* ed Erica RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* illustrano gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, con riferimento all'articolo 1, è opportuno richiedere la relazione tecnica sulle proposte 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.15. Sull'emendamento 1.5, occorre valutare gli effetti finanziari della eventuale decorrenza retroattiva dall'inizio del 2019. In merito alla proposta 1.17, occorre valutare i profili finanziari della soppressione della limitazione alle risorse disponibili apposta alla qualifica di livello essenziale delle prestazioni. Sull'emendamento x1.1 (già 1.18), occorre richiedere la relazione tecnica (delega al Governo per l'introduzione della pensione di garanzia), così come sulle proposte 1.19 (incremento a 1.000 euro della pensione sociale e ampliamento platea beneficiari, con copertura mediante taglio delle agevolazioni fiscali), 1.20 e 1.21 (abbassamento età per pensione di cittadinanza con copertura finanziaria di oneri peraltro non quantificati). In merito agli emendamenti 1.22, 1.23, 1.25 e 1.26, occorre valutare la compatibilità con meccanismo di salvaguardia (estensione pensione di cittadinanza a nuclei con persone con disabilità). Sulla proposta 1.24, occorre valutare gli effetti finanziari (conversione del Rdc in pensione di cittadinanza al compimento di 67 anni di uno dei componenti del nucleo già beneficiario, in luogo del più giovane). Occorre inoltre valutare la proposta 1.27 (non applicazione dei requisiti patrimoniali per la pensione di cittadinanza agli ultrasettantenni).

In merito alle proposte riferite all'articolo 2, occorre valutare la compatibilità con la normativa Ue degli emendamenti 2.1 e 2.3. Occorre poi valutare gli effetti con riguardo alla modifica del requisito sul patrimonio mobiliare della proposta 2.8. Circa gli emendamenti 2.9, 2.10, 2.11, 2.13, 2.14 e 2.17, occorre valutare la compatibilità con il sistema di salvaguardia della modifica dei requisiti di cittadinanza e di residenza, in senso ampliativo della platea dei beneficiari. Per le proposte 2.12, 2.15 e 2.16, richiedono la relazione tecnica (modifica dei requisiti di cittadinanza o di residenza con copertura finanziaria di oneri peraltro non quantificati). In

merito agli emendamenti 2.115, 2.117, 2.119, 2.121, 2.122, 2.123, 2.124 e 2.125, occorre valutare la compatibilità con il sistema di salvaguardia della modifica dei requisiti di cittadinanza e di residenza, in senso ampliativo della platea dei beneficiari. Sulle proposte 2.116, 2.118, 2.120, richiedono la relazione tecnica (modifica dei requisiti di cittadinanza o di residenza con copertura finanziaria di oneri peraltro non quantificati). Per le proposte da 2.127 a 2.190, occorre valutare la compatibilità con il meccanismo di salvaguardia dell'incremento del requisito del valore ISEE al di sopra di 9.360 euro. Occorre inoltre valutare la compatibilità con il meccanismo di salvaguardia della proposta 2.269. Segnalano poi la necessità di richiedere la relazione tecnica sull'emendamento 2.270. Circa la proposta 2.271, occorre valutare gli effetti finanziari dell'esenzione ai fini del calcolo ISEE degli assegni, pensioni e indennità di invalidità. In merito alla proposta 2.273, occorre valutare gli effetti finanziari dell'esenzione dal computo del patrimonio immobiliare degli immobili ereditati. Per le proposte da 2.274 a 2.292, occorre valutare gli effetti finanziari dell'incremento del requisito del valore del patrimonio immobiliare. In merito agli emendamenti 2.324 e 2.325, occorre valutare gli effetti finanziari dell'incremento dei massimali del valore del patrimonio mobiliare per i componenti con disabilità. Per la proposta 2.326, è opportuno richiedere la relazione tecnica. In merito agli emendamenti 2.327, 2.328, 2.329, 2.330, 2.331, 2.332, 2.333, 2.334, 2.335, 2.336, 2.337, 2.338 e 2.339, occorre valutare gli effetti finanziari dell'incremento dei massimali del valore del patrimonio mobiliare per i componenti con disabilità. Circa la proposta 2.341, occorre valutare l'incremento dei massimali del valore del reddito familiare. In merito, invece, alla proposta 2.342, occorre valutare gli effetti finanziari della modifica del valore del reddito familiare. Per quanto riguarda l'emendamento 2.343, occorre valutare gli effetti finanziari della modifica della scala di equivalenza. Della proposta 2.344, occorre invece valutare gli effetti finanziari dell'incremento della soglia del patrimonio familiare. Richiedono la relazione tecnica per l'emendamento 2.345. Per le proposte 2.347 e 2.348, occorre valutare gli effetti finanziari della soppressione in tutto o in parte dei requisiti inerenti la disponibilità di veicoli e di imbarcazioni. Per le proposte da 2.349 a 2.462, occorre valutare gli effetti finanziari della modifica dei requisiti inerenti la disponibilità di veicoli e di imbarcazioni. Gli emendamenti da 2.463 a 2.507 allentano i requisiti connessi alla proprietà di autoveicoli o motoveicoli, con conseguente potenziale estensione della platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza: occorre pertanto valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12, commi 9 e seguenti. L'emendamento 2.508 sopprime il divieto di proprietà di navi e imbarcazioni da diporto: occorre valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12, commi 9 e seguenti. L'emendamento 2.513 sopprime il requisito della residenza minima di dieci anni in Italia per i cittadini italiani che abbiano trasferito all'estero la residenza per motivi di studio o lavoro: occorre valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12,

commi 9 e seguenti. Occorre richiedere la relazione tecnica sulla proposta 2.514.

Fanno altresì presente che, gli emendamenti da 2.516 a 2.520, modificando il comma 3, attenuano il divieto di corresponsione del reddito di cittadinanza in caso di dimissioni volontarie di uno dei componenti del nucleo familiare: occorre valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12, commi 9 e seguenti. Per gli emendamenti 2.534, 2.535, 2.536, 2.537 e 2.538, richiedono la relazione tecnica. Gli emendamenti 2.541, 2.542 e 2.543 aumentano il massimale della scala di equivalenza ai fini della determinazione del reddito familiare: occorre valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12, commi 9 e seguenti. Per le proposte 2.544, 2.545 e 2.546, richiedono la relazione tecnica. L'emendamento 2.547 sopprime il massimale della scala di equivalenza ai fini della determinazione del reddito familiare: occorre valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12, commi 9 e seguenti. Per gli emendamenti 2.548 e 2.549, richiedono la relazione tecnica. Gli emendamenti 2.550 e 2.551 consentono un innalzamento del massimale della scala di equivalenza ai fini della determinazione del reddito familiare: occorre valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12, commi 9 e seguenti. Richiedono, altresì, la relazione tecnica sulle proposte 2.552 e 2.555. Comportano invece maggiori oneri gli emendamenti 2.553 e 2.554. L'emendamento 2.556 scomputa dal calcolo del patrimonio immobiliare ai fini della percezione del reddito di cittadinanza il valore dei fabbricati e dei terreni sui quali il richiedente non abbia il diritto di piena proprietà: occorre valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12, commi 9 e seguenti. Segnalano quindi l'opportunità di richiedere la relazione tecnica sugli emendamenti 2.558, 2.559, 2.560 e 2.56. Gli emendamenti 2.563, 2.564, 2.565 e 2.566 comportano invece maggiori oneri. Chiedono inoltre conferma dell'assenza di oneri connessi agli identici emendamenti 2.567, 2.568 e 2.569, che prevedono l'irrilevanza della pensione di guerra ai fini della percezione del reddito di cittadinanza. Osservano che l'emendamento 2.570 scomputa dal calcolo del patrimonio immobiliare ai fini della percezione del reddito di cittadinanza il valore della casa di abitazione: occorre valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12, commi 9 e seguenti. L'emendamento 2.571 consente inoltre il cumulo tra il reddito di cittadinanza e l'indennità di disoccupazione involontaria per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL): occorre valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12, commi 9 e seguenti. In merito alle proposte 2.573, 2.574, 2.575 e 2.576, richiedono la relazione tecnica.

In merito all'articolo 3, richiedono la relazione tecnica per l'emendamento 3.1. Segnalano che gli emendamenti da 3.2 a 3.250 comportano maggiori oneri, in quanto incrementano la soglia della componente del be-

neficio ad integrazione del reddito familiare. Le proposte da 3.253 a 3.285 comportano invece maggiori oneri (incremento della soglia della componente del beneficio ad integrazione del reddito dei nuclei familiari residenti in abitazione in locazione). Comportano inoltre maggiori oneri le proposte 3.287, 3.288, 3.289, 3.290, 3.291, 3.292, 3.294 e 3.295. Per la proposta 3.297 è opportuno richiedere la relazione tecnica. Occorre poi valutare l'emendamento 3.305 (prevede un solo rinnovo del Rdc per un periodo pari alla prima erogazione, ma elimina la sospensione dell'erogazione per un mese). In merito alla proposta 3.306, occorre valutare gli effetti finanziari e la portata normativa del rinnovo della pensione di cittadinanza, nonché dell'eliminazione della sospensione di un mese nell'erogazione. Sulle proposte 3.311 e 3.312, occorre valutare la riduzione della soglia di computo dei redditi da lavoro ai fini della determinazione del Rdc. In merito alla proposta 3.316, osservano che comporta la necessità di acquisire una relazione tecnica. Per le proposte da 3.324 a 3.327, fanno presente che esse comportano maggiori oneri (soppressione del sistema di controlli previsto dal comma 15). In merito, infine, agli emendamenti 3.328 e 3.330, è opportuno richiedere la relazione tecnica (intervento sul meccanismo di decurtazione dell'ammontare di Rdc non speso).

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 4, sulle proposte 4.4, 4.6, 4.18 e 4.133 è opportuno richiedere la relazione tecnica. Occorre inoltre valutare l'emendamento 4.21 che sopprime il comma 4 e sostituisce il comma 5 sul dialogo tra i centri per l'impiego e l'avente diritto al reddito di cittadinanza. In merito agli emendamenti 4.27, 4.103 e 4.105, osserva che comportano maggiori oneri. Occorre poi valutare la disponibilità delle risorse per la proposta 4.152 che estende ai beneficiari del reddito di cittadinanza un'integrazione e sostegno al reddito a valere su un fondo istituito presso il Ministero del lavoro. Occorre, infine, valutare la proposta 4.153 che esclude da una serie di adempimenti e oneri i percettori del reddito di cittadinanza affetti da gravi patologie.

Circa le proposte riferite all'articolo 5, occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nelle identiche proposte 5.48 e 5.49, che consentono di presentare le richieste di pensione di cittadinanza anche presso gli istituti di patronato. Segnalano inoltre che l'emendamento 5.87 richiede la relazione tecnica e che la proposta 5.88 comporta maggiori oneri. Chiedono quindi conferma della disponibilità delle risorse dell'emendamento 5.0.2, che aumenta da un terzo alla metà la quota del fondo povertà da destinare all'assunzione di assistenti sociali.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 6, occorre valutare la compatibilità con la clausola di invarianza di cui al comma 7 degli emendamenti 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5, che intervengono sulle modalità di gestione e di coordinamento delle piattaforme digitali, degli emendamenti 6.7 e 6.8, che prevedono ulteriori oneri informativi a carico delle piattaforme, e 6.9, che impone la dematerializzazione di tutte le funzioni amministrative. Occorre valutare la proposta 6.10, che sopprime il sistema di segnalazione e controllo delle anomalie previsto dal comma 6. Occorre valutare l'emendamento 6.13, che estende l'ambito delle attività soggette

a clausola di invarianza alle Regioni, alle Province e alle Città metropolitane. Occorre valutare l'inserimento di una specifica clausola di invarianza nella proposta 6.14. Occorre valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 6.15, che sembra ampliare l'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni che i Comuni devono garantire in relazione al provvedimento. Occorre valutare la proposta 6.18, che allenta i requisiti per l'autorizzazione dell'attività dei centri di assistenza fiscale (CAF). Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 6.0.1, che – recando apposita quantificazione degli oneri e copertura – esenta le spese per il personale dei Comuni connesse all'attuazione del provvedimento in esame dalle disposizioni sul contenimento della spesa, mentre comportano maggiori oneri le analoghe proposte 6.0.2, 6.0.3, 6.0.4 e 6.0.5, prive di quantificazione o di copertura.

Con riferimento all'articolo 7, richiedono la relazione tecnica sulla proposta 7.43. Occorre valutare la proposta 7.44, che dà accesso al personale dell'Ispettorato nazionale del lavoro a tutte le informazioni e banche dato gestite dall'INPS a fini ispettivi. Sull'emendamento 7.45, occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria, oltre alla già prevista prestazione dell'attività a titolo gratuito. Sull'emendamento 7.0.1, occorre valutare gli effetti dell'applicazione retroattiva delle nuove sanzioni, anche più favorevoli, per infedele asseverazione da parte dei CAF.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 8, comportano maggiori oneri le proposte 8.3, 8.4, 8.13, 8.14, 8.16 e 8.23. Occorre valutare gli emendamenti 8.5 e 8.9, che concedono l'incentivo anche per assunzioni a termine. Occorre valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 8.17, che elimina la restituzione del beneficio in caso di licenziamento del lavoratore. Occorre valutare le proposte 8.18, 8.20, 8.21 e 8.22, che prevedono la restituzione del beneficio solo in caso di licenziamento entro un certo limite temporale. Occorre valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 8.34, che elimina la restituzione del beneficio in caso di licenziamento del lavoratore. Occorre valutare le proposte 8.35 e 8.36, che prevedono la restituzione del beneficio solo in caso di licenziamento entro un certo limite temporale. Occorre avere conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura degli emendamenti 8.37 e 8.38. Occorre valutare la proposta 8.40, che inserisce i beneficiari del Rdc tra coloro che possono essere assunti, senza limiti di età, tramite contratti di apprendistato professionalizzante, che godono di benefici contributivi). Occorre valutare gli emendamenti 8.41 e 8.42, che elimina il requisito dell'incremento degli occupati per la concessione dell'incentivo alle imprese che assumono percettori di Rdc. Comportano maggiori oneri le proposte 8.46 e 8.49. Occorre valutare l'emendamento 8.59, che prevede la cumulabilità degli incentivi di cui all'articolo 8 con quelli previsti per l'assunzione delle persone con disabilità. Comporta maggiori oneri la proposta 8.60, che estende la cedolare secca sugli affitti senza prevedere copertura. Occorre valutare la sostenibilità entro il tetto di spesa stabilito dal provvedimento dell'estensione dell'incentivo Rdc ai datori di lavoro domestico, prevista dalle proposte 8.61 (peraltro con specifica copertura di oneri non quantificati) e 8.62. Comporta maggiori oneri l'emendamento 8.63, che presenta coper-

tura indeterminata per oneri non quantificati. Richiedono la relazione tecnica sulla proposta 8.0.1 e 8.0.3. Occorre valutare l'emendamento 8.0.2, che prevede incentivi per il percettore di Rdc che svolga attività lavorativa ricorrendo a prestazioni occasionali.

Con riferimento alle proposte emendative relative all'articolo 9, occorre valutare l'emendamento 9.7, che riconosce l'assegno di ricollocazione a tutti i percettori di Naspi e non più solo a richiesta, restando comunque il limite di spesa complessivo; la copertura, peraltro di oneri non quantificati, potrebbe risultare pertanto ultronea. Analogamente occorre valutare l'emendamento 9.8. Occorre valutare gli emendamenti 9.10, 9.12 e 9.13, che sopprimono la sospensione dell'erogazione dell'assegno di ricollocazione ai percettori di Naspi. Richiedono la relazione tecnica sulle proposte 9.9 e 9.11.

Con riferimento all'articolo 10, occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza negli emendamenti 10.4 e 10.9.

Non vi sono osservazioni sugli emendamenti all'articolo 11.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 12, richiedono la relazione tecnica sugli emendamenti 12.1, 12.3, 12.4, 12.9, 12.26, 12.38 e 12.0.1. Occorre valutare gli effetti finanziari della proposta 12.2. Comporta maggiori oneri gli emendamenti 12.5, 12.6, 12.7 e 12.8. Comporta maggiori oneri le proposte 12.17 e 12.18. Occorre avere conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura degli emendamenti 12.25 e 12.27. Occorre valutare i profili finanziari dell'emendamento 12.28, che stanzia 50 milioni di euro per il 2019-2020 a valere sul fondo per il Rdc. Richiedono la relazione tecnica sull'emendamento 12.31. Chiedono conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura dell'emendamento 12.33. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 12.39, 12.40, 12.41 e 12.42, recanti previsioni in contrasto con le regole di contabilità e finanza pubblica. Occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza negli emendamenti 12.43 e 12.44. Comporta maggiori oneri, per assenza della relativa quantificazione, la proposta 12.0.2.

In merito all'articolo 13, osservano che occorre valutare l'emendamento 13.4 che trasferisce alle Province autonome le risorse per il potenziamento dei centri per l'impiego. Per gli emendamenti 13.5, 13.7, 13.0.1, 13.0.2, 13.0.3, 13.0.4, 13.0.5, 13.0.6, 13.0.7, 13.0.8, 13.0.10 e 13.0.11, richiedono la relazione tecnica. Fanno presente che gli emendamenti 13.0.9, 13.0.12, 13.0.13 e 13.0.14 comportano maggiori oneri.

Circa gli emendamenti all'articolo 14, richiedono per le proposte 14.1, 14.2, 14.3, 14.4, 14.5, 14.9, 14.10, identici 14.22 e 14.23, 14.33, 14.0.1 (analogo al 14.0.7), 14.0.2, 14.0.3, 14.0.4, 14.0.8 (analogo al 14.0.9), 14.0.10, 14.0.11 e 14.0.12 la relazione tecnica. Gli emendamenti 14.6, 14.7, 14.8, 14.11, 14.12, 14.13, 14.14, 14.15, 14.16, 14.17, 14.18. 14.19, 14.20, 14.21, 14.24, 14.25, 14.28, 14.29, 14.30, 14.31 e 14.32 comportano maggiori oneri.

In merito all'articolo 15, osservano che gli emendamenti 15.1, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9, 15.10, 15.0.4 e 15.0.5 comportano maggiori oneri. Per gli

emendamenti 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.0.1 e 15.0.2 richiedono la relazione tecnica.

In merito alle proposte riferite all'articolo 16, richiedono la relazione tecnica per le proposte 16.1, 16.3, 16.4, 16.6, 16.7, 16.9 e 16.0.1. Gli emendamenti 16.2, 16.5, 16.8, 16.10 e 16.11 comportano invece maggiori oneri.

In riferimento all'articolo 17, richiedono la relazione tecnica per l'emendamento 17.1. Occorre poi valutare l'emendamento 17.0.1 che, ampliando la possibilità di costituire o mantenere patronati, potrebbe essere foriero di oneri correlati ai finanziamenti in favore di tali organismi, coperti a valere sul bilancio dell'INPS e degli altri enti previdenziali.

Circa l'articolo 18, richiedono la relazione tecnica per gli emendamenti 18.1, 18.2, 18.3, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9, 18.10, 18.11, 18.14, 18.0.2 e 18.0.3.

In merito all'articolo 19, occorre valutare gli identici emendamenti 19.1 e 19.2 che ampliano l'ambito applicativo della norma, estendendola ad altre gestioni previdenziali. Occorre inoltre valutare gli identici emendamenti 19.3 e 19.4 che ampliano la portata temporale della fattispecie ai periodi di competenza contributiva fino al 2021.

Con riferimento alle proposte emendative relative all'articolo 20, occorre valutare l'emendamento 20.1 che estende agli iscritti a forme pensionistiche obbligatorie gestite da soggetti di diritto privato la facoltà di riscatto di periodi non coperti da retribuzione. Richiedono la relazione tecnica delle proposte 20.2, 20.8, 20.9, 20.10, 20.11, 20.12, 20.13, 20.14, 20.15, 20.16 (identico al 20.17), 20.18 (identico al 20.19, 20.20 e 20.21), 20.24, 20.25, 20.0.1 e 20.0.2. Comporta maggiori oneri l'emendamento 20.3. Occorre valutare l'emendamento 20.6 che sopprime i casi in cui non può essere concessa la rateizzazione del riscatto, nonché il 20.7 che prevede un regime speciale per il riscatto del personale del comparto scuola. Occorre valutare le proposte 20.22 e 20.23 che prevedono, per alcune fattispecie, esclusioni di periodi contributivi ai fini del riscatto. Occorre valutare gli analoghi emendamenti 20.26 e 20.27 sulla contribuzione volontaria a carico delle risorse di impresa.

Con riferimento all'articolo 21, occorre valutare la proposta 21.2 che estende l'ambito applicativo della norma ai lavoratori iscritti a far data dal 1º gennaio 1996 a forme pensionistiche obbligatorie e a coloro che esercitano l'opzione per il sistema contributivo.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 22, occorre valutare la proposta 22.7 (che sembrerebbe in realtà riferita all'articolo 20).

Con riferimento alle proposte emendative relative all'articolo 23, richiedono la relazione tecnica sugli emendamenti 23.1, 23.5, 23.7, 23.8, 23.9, 23.10, 23.11, 23.23, 23.15, 23.16, 12.46 (già 23.17) e 23.18. Gli emendamenti 23.2, 23.3, 23.4, 23.14, 23.19, 23.21 e 23.22 comportano maggiori oneri. Occorre valutare l'emendamento 23.20 che pone un tetto all'incremento del tasso di interesse delle operazioni di finanziamento per l'anticipo dell'indennità di fine servizio.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 24, richiedono la relazione tecnica sulle proposte 24.1, 24.5, 24.8 e 24.0.1. Occorre valutare la proposta 24.2 che estende la detassazione del TFS al personale degli enti pubblici di ricerca (in quanto la copertura potrebbe risultare ultronea). Comportano maggiori oneri le proposte 24.6 e 24.7.

Con riferimento all'articolo 25, occorre valutare l'inserimento nella proposta 25.4 del divieto di corrispondere gettoni di presenza, indennità e rimborsi spese in favore dei componenti integrati del consiglio di amministrazione dell'INPS. Richiedono la relazione tecnica sugli emendamenti 25.7 (analogo al 25.8 e 25.9), 25.0.1, 25.0.2 e 25.0.3. Chiede conferma della sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria nell'emendamento 25.0.4.

Con riferimento alle proposte emendative relative all'articolo 26, richiedono la relazione tecnica sugli emendamenti 26.1, 26.2, 26.0.1, 26.0.2, 26.0.3 (analogo al 26.0.4 e 26.0.5). Occorre valutare la proposta 26.0.6 che esclude le pensioni di guerra per la determinazione dei limiti di reddito ai fini del riconoscimento dell'assegno e della pensione sociale. Richiedono la relazione tecnica sull'emendamento 26.0.8 (che presenta comunque profili di possibile contrasto con la normativa europea sull'IVA).

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 27, richiedono la relazione tecnica sulle proposte 27.1, 27.2, 27.3 e 27.0.3. Chiedono conferma dell'assenza di oneri per gli emendamenti 27.0.1 e 27.0.2 che estendono rispettivamente agli enti senza scopo di lucro e alle associazioni sportive senza scopo di lucro la possibilità di ricorrere ai contratti di prestazione occasionale.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 28, richiedono solo la relazione tecnica sull'emendamento 28.4.

Non vi sono osservazioni su tutti i restanti emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 28.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* si sofferma quindi sugli emendamenti riferiti all'articolo 1, richiamando le valutazioni sui relativi profili finanziari. Fa presente che è stato richiesto dai Gruppi parlamentari l'accantonamento delle proposte 1.2, 1.3 e 1.25.

Il sottosegretario GARAVAGLIA, con riferimento agli emendamenti relativi all'articolo 1, esprime un avviso contrario, per i profili finanziari, sulle proposte 1.1, 1.4, 1.5, 1.15, 1.17, x1.1 (già 1.18), 1.19, 1.20, 1.21, 1.22, 1.23, 1.26, 1.24 e 1.27, in mancanza della relazione tecnica necessaria a verificare la quantificazione degli oneri e la congruità della relativa copertura. Si dichiara in senso contrario, per le stesse ragioni, anche sull'emendamento 1.2.

Il senatore MARINO *(PD)* chiede chiarimenti sull'atteggiamento del Governo in merito alle richieste di accantonamento formulate dai Gruppi parlamentari di opposizione.

Il sottosegretario GARAVAGLIA ritiene che gli approfondimenti istruttori, anche volti a predisporre una relazione tecnica, possano riguardare solo poche specifiche tematiche.

Il senatore MANCA *(PD)* fa presente che il proprio Gruppo ha richiesto l'accantonamento di pochi emendamenti qualificanti, anche alternativi all'impianto del provvedimento in esame, al fine di rendere possibile una proficua e trasparente dialettica tra opzioni diverse. In caso di indisponibilità del Governo a svolgere tali supplementi di istruttoria, diventa inevitabile procedere alla specifica discussione di ciascun emendamento.

Il sottosegretario GARAVAGLIA, alla luce di tali considerazioni, nell'ottica di un arricchimento della discussione, si dichiara d'accordo con le richieste di accantonamento avanzate.

Il PRESIDENTE, assicurando che intende farsi carico del rispetto delle esigenze rappresentate dalle opposizioni, dispone l'accantonamento degli emendamenti 1.2, 1.3 e 1.25.

Il RELATORE prospetta, pertanto, la formulazione di un parere contrario sugli emendamenti 1.1, 1.4, 1.5, 1.15, 1.17, x1.1 (già 1.18), 1.19, 1.20, 1.21, 1.22, 1.23, 1.26, 1.24 e 1.27.

Passa quindi alle valutazioni sui profili finanziari degli emendamenti riferiti all'articolo 2, segnalando che i Gruppi parlamentari hanno richiesto l'accantonamento delle proposte 2.8, 2.327, 2.518, 2.545, 2.552, 2.555, 2.558 e 2.566.

Il sottosegretario GARAVAGLIA manifesta un avviso contrario, dal punto di vista finanziario, sulle proposte 2.1, 2.3, 2.9, 2.10, 2.11, 2.13, 2.14, 2.17, 2.12, 2.15, 2.16, 2.115, 2.117, 2.119, 2.121, 2.122, 2.123, 2.124, 2.125, 2.116, 2.118, 2.120, da 2.127 a 2.190, 2.269, 2.270, 2.271, 2.273, da 2.274 a 2.292, 2.324, 2.325, 2.326, 2.328, 2.329, 2.330, 2.331, 2.332, 2.333, 2.334, 2.335, 2.336, 2.337, 2.338, 2.339, 2.341, 2.342, 2.343, 2.344, 2.345, 2.347, 2.348, da 2.349 a 2.507, 2.508, 2.513, 2.514, 2.516, 2.517, 2.519, 2.520, 2.534, 2.535, 2.536, 2.537, 2.538, 2.541, 2.542, 2.543, 2.544, 2.546, 2.547, 2.548, 2.549, 2.550, 2.551, 2.556, 2.559, 2.560, 2.561, 2.567, 2.568, 2.569, 2.570, 2.571, 2.573, 2.574, 2.575, 2.576, in quanto determinano l'ampliamento della platea dei beneficiari, che richiederebbe una relazione tecnica per verificare la sostenibilità del limite di spesa previsto dal provvedimento. Concorda con la valutazione dei relatori sulla onerosità delle proposte 2.553, 2.554, 2.563, 2.564 e 2.565.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento delle proposte 2.8, 2.327, 2.518, 2.545, 2.552, 2.555, 2.558 e 2.566.

Il senatore NANNICINI *(PD)* chiede chiarimenti al Governo in merito all'avviso contrario espresso sulle proposte che intervengono sui requisiti di residenza e di soggiorno, atteso che dalla relazione tecnica risulta che, in via prudenziale, per la determinazione della platea dei beneficiari non si è fatta distinzione tra le diverse tipologie di permesso di soggiorno o di durata della residenza, le quali pertanto non dovrebbero incidere sui profili finanziari del provvedimento.

Il sottosegretario GARAVAGLIA osserva che, al di là delle valutazioni fatte a scopo prudenziale nella relazione tecnica sul testo, in sede di esame degli emendamenti non si possono non considerare i risparmi che, seppur non contabilizzati, evidentemente deriveranno dal restringimento dell'ambito dei destinatari del beneficio, per effetto dei requisiti di residenza e di soggiorno.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)*, nell'esprimere perplessità sul metodo seguito per la segnalazione degli emendamenti più qualificanti, alla luce dell'approccio che il Governo sembra adottare per la valutazione dei profili finanziari, ritiene necessario che la maggioranza e l'Esecutivo facciano chiarezza sulle questioni politiche che restano ancora da sciogliere.

Chiede, inoltre, delucidazioni sull'esito della valutazione degli emendamenti che affrontino tematiche analoghe a quelle oggetto delle proposte accantonate.

Il PRESIDENTE, nel ricordare che la discussione degli aspetti politici del provvedimento è rimessa alla Commissione di merito, si sofferma sul metodo e sulle finalità delle segnalazioni degli emendamenti più rilevanti da parte dei Gruppi parlamentari, che dovrebbero limitarsi a proposte compatibili con l'impianto del provvedimento, in modo che possano crearsi spazi per l'accoglimento di alcune istanze delle opposizioni.

Segnala inoltre la possibilità, già conosciuta dalla prassi, di rivalutare il parere espresso su una proposta, ove si ponga un'esigenza di omogeneità con emendamenti di analogo oggetto.

Il senatore MANCA *(PD)* ribadisce che lo scopo del proprio Gruppo, nel dare la disponibilità a segnalare poche proposte a cui si annette una particolare valenza, non è tanto quello di favorire il loro accoglimento, quanto soprattutto creare i presupposti per una discussione nel merito di proposte anche radicalmente alternative, in modo che emergano le differenze politiche di fondo tra le forze parlamentari di maggioranza e di opposizione.

Il sottosegretario GARAVAGLIA, nel richiamare la prassi molto più rigida seguita nelle precedenti legislature per la valutazione degli emendamenti esigenti la predisposizione di una relazione tecnica, considera apprezzabile l'impostazione adottata dal Presidente in questa legislatura,

che in effetti sembra aprire maggiori spazi di approfondimento e di discussione per le proposte delle opposizioni, anche di particolare complessità.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* si sofferma quindi sugli emendamenti riferiti all'articolo 3, segnalando che è stato richiesto l'accantonamento delle proposte 3.1 e 3.305.

Il sottosegretario GARAVAGLIA concorda con la valutazione dei relatori sulla onerosità delle proposte da 3.2 a 3.250, da 3.253 a 3.285, degli emendamenti 3.287, 3.288, 3.289, 3.290, 3.291, 3.292, 3.294 e 3.295, nonché da 3.324 a 3.327. Esprime quindi un avviso contrario, per i profili finanziari, sulle proposte 3.297, 3.306, 3.311, 3.312, 3.316, 3.328 e 3.330.

Il PRESIDENTE dispone quindi l'accantonamento degli emendamenti 3.1 e 3.305.

Alla luce del dibattito svoltosi e delle risposte fornite dal rappresentante del GOVERNO, i relatori Marco PELLEGRINI *(M5S)* e Erica RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*, illustrano la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi agli articoli da 1 a 3 del disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.4, 1.5, 1.15, 1.17, x1.1 (già 1.18), 1.19, 1.20, 1.21, 1.22, 1.23, 1.26, 1.24, 1.27, 2.1, 2.3, 2.9, 2.10, 2.11, 2.13, 2.14, 2.17, 2.12, 2.15, 2.16, 2.115, 2.117, 2.119, 2.121, 2.122, 2.123, 2.124, 2.125, 2.116, 2.118, 2.120, da 2.127 a 2.190, 2.269, 2.270, 2.271, 2.273, da 2.274 a 2.292, 2.324, 2.325, 2.326, 2.328, 2.329, 2.330, 2.331, 2.332, 2.333, 2.334, 2.335, 2.336, 2.337, 2.338, 2.339, 2.341, 2.342, 2.343, 2.344, 2.345, 2.347, 2.348, da 2.349 a 2.507, 2.508, 2.513, 2.514, 2.516, 2.517, 2.519, 2.520, 2.534, 2.535, 2.536, 2.537, 2.538, 2.541, 2.542, 2.543, 2.544, 2.546, 2.547, 2.548, 2.549, 2.550, 2.551, 2.553, 2.554, 2.556, 2.559, 2.560, 2.561, 2.563, 2.564, 2.565, 2.567, 2.568, 2.569, 2.570, 2.571, 2.573, 2.574, 2.575, 2.576, da 3.2 a 3.250, da 3.253 a 3.285, 3.287, 3.288, 3.289, 3.290, 3.291, 3.292, 3.294, 3.295, 3.297, 3.306, 3.311, 3.312, 3.316, 3.324, 3.325, 3.326, 3.327, 3.328 e 3.330.

Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 3, fatta eccezione per le proposte 1.2, 1.3, 1.25, 2.8, 2.327, 2.518, 2.545, 2.552, 2.555, 2.558, 2.566, 3.1 e 3.305, il cui esame resta sospeso.».

La Commissione approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11,40.

Plenaria

123ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
PESCO

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli e Garavaglia.

La seduta inizia alle ore 15,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

(1018) ***Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni***

(Parere alla 11ª Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* riepiloga gli emendamenti riferiti all'articolo 4, avvertendo peraltro che la proposta 4.27 è stata riformulata nell'emendamento 2.578, già 4.27 (testo 2), per il quale prospetta un parere di semplice contrarietà.

Chiede inoltre di accantonare le proposte 4.4 e 4.152.

Il sottosegretario GARAVAGLIA esprime un avviso contrario sugli emendamenti segnalati per maggiori oneri o per richiesta di relazione tec-

nica e propone, altresì, di accantonare l'emendamento 2.578, già 4.27 (testo 2), per consentire un approfondimento.

Il senatore MANCA *(PD)*, nel rilevare che alcuni degli emendamenti ampliativi della platea dei potenziali beneficiari del reddito di cittadinanza sono stati accantonati, mentre su altri la Commissione ha espresso un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, reputa opportuna una valutazione omogenea per tutte le proposte di analoga portata.

Il PRESIDENTE osserva come la diversità di valutazione possa trovare motivazione nella differenza circa i profili finanziari degli emendamenti.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* passa poi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5, chiedendo di accantonare le proposte 5.48, 5.49 e 5.87.

Il senatore MANCA *(PD)* chiede di accantonare l'emendamento 5.0.2.

Il sottosegretario GARAVAGLIA esprime un avviso contrario sull'emendamento 5.88 segnalato dal relatore come foriero di maggiori oneri.

Il PRESIDENTE, al fine di verificare se il Governo abbia a disposizione gli elementi istruttori sugli emendamenti riferiti ai restanti articoli, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 15,45, è ripresa alle ore 16,10.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* si sofferma sugli emendamenti riferiti all'articolo 6, proponendo l'accantonamento delle proposte 6.1, 6.2, 6.18, 6.0.1, 6.0.2, 6.0.3, 6.0.4 e 6.0.5.

Il senatore MANCA *(PD)* chiede di tenere accantonato anche l'emendamento 6.3, analogo al 6.2.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* concorda con tale proposta.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* reputa quindi opportuno l'accantonamento anche dell'emendamento 6.4, relativo alla medesima tematica, ossia la gestione e il coordinamento delle piattaforme digitali.

Il sottosegretario Laura CASTELLI si esprime in senso contrario sui restanti emendamenti all'articolo 6 recanti maggiori oneri o per i quali viene richiesta la relazione tecnica.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 7.

Il PRESIDENTE propone di accantonare l'emendamento 7.44.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* chiede di accantonare anche l'emendamento 7.0.1.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime poi un avviso contrario sull'emendamento 7.43, mentre concorda con l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nell'emendamento 7.45.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 8.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* chiede di accantonare le proposte 8.18, 8.20, 8.21, 8.22, 8.35 e 8.36 che prevedono la restituzione del beneficio del reddito di cittadinanza solo in caso di licenziamento disposto entro un determinato limite temporale.

Chiede poi di accantonare anche la proposta 8.40 che inserisce i beneficiari del reddito di cittadinanza tra i soggetti che possono essere assunti, senza limiti di età, tramite contratti di apprendistato professionalizzante.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime quindi un avviso contrario su tutti i restanti emendamenti all'articolo 8, recanti maggiori oneri o per i quali viene richiesta la relazione tecnica.

Passando all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 9, il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* riepiloga gli emendamenti recanti criticità di carattere finanziario.

Il rappresentante del GOVERNO si esprime in senso contrario su tutte le proposte segnalate dal relatore.

In merito poi agli emendamenti riferiti all'articolo 10, formula una valutazione contraria sull'emendamento 10.4, mentre concorda con l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nella proposta 10.9.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* fa poi presente che non vi sono osservazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 11, mentre, in merito all'articolo 12, propone di accantonare la proposta 12.31.

Il senatore MANCA *(PD)* segnala l'emendamento 12.9, che affronta il tema degli organici dei centri per l'impiego. Nel chiederne l'accantonamento, invita il Governo a svolgere una riflessione su tale tematica.

Il sottosegretario Laura CASTELLI conferma una valutazione contraria sull'emendamento 12.9, per assenza di relazione tecnica, ferma restando la disponibilità ad un accantonamento in ragione dell'importanza politica della proposta.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)*, ricollegandosi ai rilievi del senatore Manca, sottolinea l'importanza di emendamenti che affrontano il tema della stabilizzazione del personale dei centri per l'impiego e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. Al riguardo, si sofferma sulla portata normativa della proposta 12.26, chiedendone l'accantonamento.

Il sottosegretario Laura CASTELLI evidenzia come le proposte 12.9 e 12.26 risultino incompatibili con la struttura della relazione tecnica del decreto-legge in esame.

Il PRESIDENTE, nel giudicare accoglibile la richiesta di accantonare l'emendamento 12.26, ritiene invece che sull'emendamento 12.9 non possa che esprimersi una valutazione contraria, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime poi un avviso contrario su tutti i restanti emendamenti all'articolo 12 indicati dal relatore per criticità di ordine finanziario.

Passando all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 13, il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* chiede di accantonare le proposte 13.4, 13.0.3 e 13.0.8.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime quindi un avviso contrario su tutte le ulteriori proposte segnalate dal relatore.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 14, la relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* chiede di accantonare le proposte 14.5, 14.18 e 14.0.3 per un approfondimento istruttorio.

Il sottosegretario Laura CASTELLI si esprime in senso contrario su tutti i restanti emendamenti all'articolo 14 segnalati dalla relatrice per problemi di carattere finanziario.

La relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* si sofferma quindi sugli emendamenti riferiti all'articolo 15, chiedendo l'accantonamento delle proposte 15.3, 15.5, 15.0.4 e 15.0.5.

Il senatore MANCA *(PD)* chiede di accantonare anche l'emendamento 15.2 relativo alla tematica dei lavori usuranti e quindi analogo al 15.3.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime quindi un avviso contrario su tutti i restanti emendamenti all'articolo 15 recanti problemi di ordine finanziario.

La relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* riepiloga poi gli emendamenti riferiti all'articolo 16, proponendo di accantonare le proposte 16.1, 16.7 e 16.9.

Sui restanti emendamenti all'articolo 16 indicati dalla relatrice, il sottosegretario Laura CASTELLI esprime un avviso contrario per necessità di relazione tecnica o in quanto recanti maggiori oneri.

La relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* riepiloga quindi gli emendamenti riferiti agli articoli 17, 18 e 19 segnalati per questioni di ordine finanziario.

La rappresentante del GOVERNO esprime un avviso contrario su tutte le proposte segnalate dalla relatrice, relative agli articoli da 17 a 19.

Passando all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 20, la relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* propone di accantonare le proposte 20.8, 20.22 e 20.23.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* chiede di accantonare anche l'emendamento 20.26 sulla contribuzione volontaria a carico delle risorse di impresa.

La RELATRICE reputa quindi opportuno chiedere l'accantonamento anche dell'emendamento 20.27 analogo al 20.26.

Sui restanti emendamenti all'articolo 20 segnalati dalla relatrice, il sottosegretario Laura CASTELLI esprime un avviso negativo.

Altresì, formula una valutazione contraria sulla proposta 21.2, mentre ritiene che l'emendamento 22.7 non abbia problemi di carattere finanziario.

In merito agli emendamenti riferiti agli articoli 23, 24 e 25, la relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* chiede di accantonare le proposte 23.5, 23.11, 12.46 (già 23.17), 23.21, 24.8, 25.4, 25.0.3 e 25.0.4.

La rappresentante del GOVERNO, nel prendere atto della richiesta di accantonamento, si esprime in senso contrario sulle ulteriori proposte segnalate dalla relatrice riferite agli articoli da 23 a 25.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 26, la relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* chiede l'accantonamento della proposta 26.0.2.

Il senatore MANCA *(PD)* chiede di tenere accantonato anche l'emendamento 26.0.3, oltre agli analoghi 26.0.4 e 26.0.5.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* avanza la richiesta di accantonamento della proposta 26.0.6, che esclude le pensioni di guerra dalla deter-

minazione dei limiti di reddito ai fini del riconoscimento dell'assegno e della pensione sociale.

La rappresentante del GOVERNO si esprime quindi in senso contrario sui restanti emendamenti all'articolo 26 segnalati dalla relatrice.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 27, la relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* chiede di accantonare le proposte 27.0.1 e 27.0.2 che estendono, rispettivamente, agli enti senza scopo di lucro e alle associazioni sportive senza scopo di lucro la possibilità di ricorrere ai contratti di prestazione occasionale.

La rappresentante del GOVERNO esprime poi un avviso contrario sui restanti emendamenti all'articolo 27 segnalati dalla relatrice per problemi di ordine finanziario, nonché sull'emendamento 28.4 per il quale viene richiesta la relazione tecnica.

Altresì, fa presente come gli emendamenti 1.2 e 1.3 del Partito Democratico, accantonati nell'odierna seduta antimeridiana, modificano radicalmente l'impianto di politica sociale ed economica posto a base del decreto-legge in esame.

Ferma restando la contrarietà nel merito da parte del Governo, prospetta alla Commissione la possibilità di esprimere su tali proposte un parere di semplice contrarietà motivato dalla loro rilevanza politica. Peraltro, osserva come tale proposta trovi una motivazione nei tempi oggettivamente ristretti per l'esame del decreto-legge che mal si conciliano con quelli necessari ad acquisire la relazione tecnica.

Il senatore MANCA *(PD)*, nell'accogliere la proposta di espressione di un parere di semplice contrarietà, fa tuttavia presente come l'acquisizione della relazione tecnica sarebbe stata opportuna per consentire un dibattito effettivo su proposte emendative alternative all'impianto del decreto-legge.

Osserva come la mancata acquisizione della relazione tecnica rischi di vanificare il metodo della segnalazione, ai fini dell'accantonamento, di emendamenti politicamente delicati per i quali, peraltro, la relazione tecnica non implicherebbe una condivisione sul merito della proposta.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)*, nel prendere atto dell'interlocuzione tra l'Esecutivo e il gruppo del Partito Democratico, prospetta l'espressione di un parere di semplice contrarierà sugli emendamenti 1.2 e 1.3, motivato dalla rilevanza politica che i presentatori attribuiscono a tali proposte.

Alla luce del dibattito svoltosi e sulla base delle interlocuzioni con il Governo, i relatori RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* e Marco PELLEGRINI *(M5S)* propongono pertanto la votazione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emenda-

menti riferiti agli articoli da 4 alla fine, relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 4.6, 4.18, 4.27, 4.103, 4.105, 4.133, 4.153, 5.88, 6.5, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10, 6.13, 6.14, 6.15, 7.43, 8.3, 8.4, 8.5, 8.9, 8.13, 8.14, 8.16, 8.17, 8.23, 8.34, 8.37, 8.38, 8.41, 8.42, 8.46, 8.49, 8.59, 8.60, 8.61, 8.62, 8.63, 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3, 9.7, 9.8, 9.9, 9.10, 9.11, 9,12, 9.13, 10.4, 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 12.7, 12.8, 12.9, 12.17, 12.18, 12.25, 12.27, 12.28, 12.33, 12.38, 12.39, 12.40, 12.41, 12.42, 12.43, 12.44, 12.0.1, 12.0.2, 13.5, 13.7, 13.0.1, 13.0.2, 13.0.4, 13.0.5, 13.0.6, 13.0.7, 13.0.9, 13.0.10, 13.0.11, 13.0.12, 13.0.13, 13.0.14, 14.1, 14.2, 14.3, 14.4, 14.6, 14.7, 14.8, 14.9, 14.10, 14.11, 14.12, 14.13, 14.14, 14.15, 14.16, 14.17, 14.19, 14.20, 14.21, 14.22, 14.23, 14.24, 14.25, 14.28, 14.29, 14.30, 14.31, 14.32, 14.33, 14.0.1, 14.0.7, 14.0.2, 14.0.4, 14.0.8, 14.0.9, 14.0.10, 14.0.11, 14.0.12, 15.1, 15.4, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9, 15.10, 15.0.1, 15.0.2, 16.2, 16.3, 16.4, 16.5, 16.6, 16.8, 16.10, 16.11, 16.0.1, 17.1. 17.0.1, 18.1, 18.2, 18.3, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9, 18.10, 18.11, 18.14, 18.0.2, 18.0.3, 19.1, 19.2, 19.3, 19.4, 20.1, 20.2, 20.3, 20.6, 20.7, 20.9, 20.10, 20.11, 20.12, 20.13, 20.14, 20.15, 20.16, 20.17, 20.18, 20.19, 20.20, 20.21, 20.24, 20.25, 20.0.1, 20.0.2, 21.2, 23.1, 23.2, 23.3, 23.4, 23.7, 23.8, 23.9, 23.10, 23.13, 23.14, 23.15, 23.16, 23.18, 23.19, 23.22, 23.20, 24.1, 24.2, 24.5, 24.6, 24.7, 24.0.1, 25.7, 25.8, 25.9, 25.0.1, 25.0.2, 26.1, 26.2, 26.0.1, 26.0.8, 27.1, 27.2, 27.3, 27.0.3 e 28.4. Il parere è di semplice contrarietà sull'emendamento 4.21. Sugli emendamenti 7.45 e 10.9, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria. Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti riferiti agli articoli da 4 alla fine, fatta eccezione per le proposte 4.4, 2.578 (già 4.27 (testo 2)), 4.152, 5.48, 5.49, 5.87, 5.0.2, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.18, 6.0.1, 6.0.2, 6.0.3, 6.0.4, 6.0.5, 7.44, 7.0.1, 8.18, 8.20, 8.21, 8.22, 8.35, 8.36, 8.40, 12.26, 12.31, 13.4, 13.0.3, 13.0.8, 14.5, 14.18, 14.0.3, 15.2, 15.3, 15.5, 15.0.4, 15.0.5, 16.1, 16.7, 16.9, 20.8, 20.22, 20.23, 20.26, 20.27, 23.5, 23.11, 12.46 (già 23.17), 23.21, 24.8, 25.4, 25.0.3, 25.0.4, 26.0.2, 26.0.3, 26.0.4, 26.0.5, 26.0.6, 27.0.1 e 27.0.2, il cui esame resta sospeso. Sugli emendamenti 1.2 e 1.3, già accantonati nella seduta antimeridiana, il parere è di semplice contrarietà.».

Posta in votazione, la proposta di parere risulta approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17,20.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,45

€ 2,00